



Segreteria Nazionale

Via Farini, 62 - 00186 Roma

Tel. +39 06 48903773 - 48903734

335 7262435 - 335 7262863

Fax: +39 06 48903735

coisp@coisp.it - www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Comunicato stampa 191/08
del 4 agosto 2008

alla cortese attenzione
delle testate stampa e organi d'informazione

Oggetto: Caccia alle streghe - Brunetta è riuscito nel far fibrillare il settore pubblico - adesso ci vuole il defibrillatore per mandare a casa chi è proprio di "basso" profilo

"Già un doge veneziano, Marin Faliero, ebbe la testa mozzata per alto tradimento nei confronti della Repubblica Serenissima - dice **Franco Maccari**, Segretario Generale del Coisp - il veneziano Brunetta è sulla buona strada. Le teste oggi giorno non rotolano, ma si può tornare serenamente a fare il docente universitario e lasciar perdere alte cariche istituzionali che non vanno bene per personaggi di "basso" profilo, i quali continuano a fare danno al Paese e realizzano delle vere e proprie "cacce alle streghe" da inquisizione spagnola. Per l'inquisizione Papa Giovanni Paolo II ha chiesto scusa, adesso vediamo se il premier Berlusconi chiederà venia al pubblico impiego e risolverà l'affair del burocrate Brunetta con un significativo e razionale benservito, se non vuole perdere il consenso sin qui realizzato."

"La "cura Brunetta", ovvero l'avvelenamento del pubblico impiego e la sua percezione - ha continuato **Maccari** - ha creato una situazione di allarme generale, **tale che persino si è ipotizzato presso il Viminale un "registro" di assenze/presenze dei poliziotti. Smentiamo categoricamente questo libro nero/bianco**, frutto solo di una cattiva interpretazione del decreto legislativo 2001, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche presentino alla Corte dei Conti, le statistiche annuali e a consuntivo, della consistenza del personale e delle relative spese sostenute."

"Ciò non toglie - ha concluso **Maccari** - che Brunetta stia intossicando il settore pubblico e particolarmente i poliziotti. Anzi, ci dica il Ministro, visto che ad ogni giorno di malattia ci vengono tolti 20 euro dallo stipendio, come fare per non ammalarci. Diminuire le possibilità di rischio? Evitare il vento, il freddo e la pioggia? Vivere in ambienti meno malsani? Difendere meno i cittadini? Non andare di servizio allo stadio? Ce lo consiglia lui."

[Con gentile preghiera di pubblicazione e diffusione](#)